

COME E' COMPOSTA LA TARIFFA TA.RI

La tassa e' corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria. La tariffa, ai sensi dell'art.1 comma 652 del L.147/13, e' commisurata alle quantita' e qualita' medie ordinarie di rifiuti prodotti per unita' di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attivita' svolte, nonche' al costo del servizio sui rifiuti. La tariffa e' determinata sulla base del Piano Finanziario con specifica deliberazione del Consiglio Comunale, da adottare entro la data di approvazione del bilancio di previsione relativo alla stessa annualita'.

La tariffa e' composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile, rapportata alle quantita' di rifiuti conferiti, alle modalita' del servizio fornito e all'entita' dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento.

La tariffa e' articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica.

La tariffa delle utenze domestiche e' disciplinata dall'art. 15 del regolamento TA.RI. mentre quella delle utenze non domestiche e' disciplinata dall'art.17 del medesimo regolamento.

COME SI CALCOLA IL DOVUTO TA.RI

Il dovuto della Tassa Rifiuti viene calcolato in maniera differente a seconda se si tratta di immobile ad uso privato o ad uso aziendale.

Per le utenze domestiche (immobile ad uso privato) l'importo dipende dalla superficie calpestabile dell'immobile e dal numero degli occupanti e coabitanti dichiarati.

Per le utenze domestiche condotte da persone fisiche che vi hanno stabilito la propria residenza anagrafica, il numero degli occupanti e' quello del nucleo familiare risultante all'Anagrafe del Comune di residenza. Devono comunque essere dichiarate le persone che non fanno parte del nucleo familiare anagrafico ma dimoranti nell'utenza per un periodo superiore a sei mesi l'anno come ad es. le colf - badanti che dimorano presso la famiglia.

Per le utenze domestiche occupate o a disposizione di persone che hanno stabilito la residenza fuori dal territorio comunale, e per le abitazioni tenute a disposizione da parte di soggetti residenti a Castiglione dei Pepoli, il numero dei componenti e' costituito dal dato emergente dalle risultanze anagrafiche del comune di Residenza e dai coabitanti dichiarati.

Le variazioni per le utenze domestiche relative alle modifiche di composizione del nucleo familiare degli intestatari delle cartelle, se residenti nel Comune di Castiglione dei Pepoli sono acquisite direttamente dall'Ufficio Anagrafe. I non residenti dovranno comunicare le eventuali variazioni del numero componenti il proprio nucleo familiare entro il 30 giugno dell'anno successivo alla variazione.

I coabitanti che non fanno parte del nucleo familiare vanno sempre dichiarati sia per i residenti che per i non residenti.

Per le utenze non domestiche (immobili utilizzati per attivita' produttive o di servizi) l'importo dipende dalla superficie calpestabile degli immobili e dai coefficienti di produttivita' rifiuti specifici per la categoria in cui l'attivita' in questione si colloca.